



Azienda Ospedaliero-Universitaria
Policlinico "G. Rodolico - San Marco"
Catania

PROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL'ART. 60 D.LGS. N. 50/2016, PER L'AFFIDAMENTO TRIENNALE, CON OPZIONE DI RINNOVO ANNUALE, DEL SERVIZIO DI TRASPORTO DI CAMPIONI DI SANGUE DA VARI SERVIZI TRASFUSIONALI DELLA SICILIA AL SERVIZIO TRASFUSIONALE DELL'AZIENDA PER L'EFFETTUAZIONE DELLO SCREENING HCV-RNA PER VALIDAZIONE MEDIANTE NAT PRESSO IL CQB.

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE
D.U.V.R.I.**

*"Contratto d'appalto o d'opera o di somministrazione"
Art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.*

Catania, li 15.04.2022

Il R.U.P.
(Responsabile Unico del Procedimento)

Dott. Calogero Raffaele Addamo

Il Dirigente Responsabile del Servizio di
Prevenzione e Protezione Rischi

Dott. Angelo Savoca

CIG:



ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE

Ragione sociale	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA POLICLINICO "G. RODOLICO - SAN MARCO"
Sede Legale	Via S. Sofia 78 - Catania
Codice fiscale / Partita Iva :	P. IVA :04721290874
Direttore Generale	Dr. Gaetano Sirna
Direttore Amministrativo	Dott. Rosario Fresta
Direttore Sanitario	Dr. Antonio Lazzara
Attività	Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento triennale, con opzione di rinnovo annuale, del servizio di trasporto di campioni di sangue da vari servizi trasfusionali della Sicilia al servizio trasfusionale dell'Azienda per l'effettuazione dello screening HCV-RNA per validazione mediante NAT presso il CQB.
Settore	Sanità
Numero di dipendenti	3700
Resp. Serv. di Prevenzione e Protezione Rischi	Dott. A. Savoca
Medico Competente	Prof. V. Rapisarda – Dr. A. Scaltrito
Rappresentanti dei lavoratori	<ul style="list-style-type: none">- Sig. G. Saeli; - Dott. M. Di Bartolo;- Sig. F. Zaccone; - Dott.ssa P. Pistidda;- Dott.ssa Catalano Dora; - Dott.ssa Cardile Concetta; - Dott. Lombardo Alessandro.
Struttura Referente (Struttura cui compete la gestione operativa del presente appalto)	U.O.C. Settore Acquisti e Logistica
Azienda Sanitaria competente	ASP Catania
Comando V.V.F. competente	Comando Prov.le di Catania, Via Cesare Beccaria n. 31 - Catania
Ufficio I.N.A.I.L. competente	Via Cifali 76/A - Catania
Uffici Ispettorato del Lavoro competente	Ispettorato Territoriale del Lavoro di Catania, Via Battello n. 39 - Catania



PRESIDI OSPEDALIERI

<i>DENOMINAZIONE</i>	
PRESIDIO OSPEDALIERO "G. RODOLICO"	Via S. sofia n.78 – Catania - 95124
<i>DENOMINAZIONE</i>	
PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN MARCO"	Viale A. Ciampi s.n. – Catania - 95100

INDICAZIONE DI ULTERIORI APPALTI ATTIVI PRESSO L'AZIENDA COMMITTENTE

Ditta	Tipologia Attività
Risto Sicily s.r.l	BAR e Ristorazione
Ristora s.r.l	Mensa e distribuzione pasti
DUSSMANN Service S.r.l.	Pulizia
Engie s.p.a. e ThyssenKrupp	Manutenzione impianti elettrici, impianti meccanici, ascensori, estintori, impianti antincendio, automatismi
Ecologia oggi s.p.a.	Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti speciali
Mondialpol s.p.a	Servizio di Vigilanza
PFE s.p.a.	Servizi sociosanitari
G.E. medical system italia	Servizio di Ingegneria Clinica
SAPIO	Fornitura gas medicinali



1. INTRODUZIONE

L'art. 26, comma 3, del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81, prevede l'elaborazione, da parte del datore di lavoro committente, di un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)** che indichi le misure adottate per neutralizzare i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda.

Il documento ha lo scopo di:

- ✓ **promuovere la cooperazione e il coordinamento** tra il Committente, l'Impresa appaltatrice e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;
- ✓ **ridurre ogni possibile rischio** a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;
- ✓ **ridurre**, anche per i pazienti ed i visitatori, ogni possibile rischio che possa derivare dalle attività oggetto dell'appalto.

Trattasi, quindi, di un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08 in capo al Datore di Lavoro.

Il presente documento, in appresso denominato D.U.V.R.I., contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla impresa Aggiudicataria e quelle svolte dai lavoratori della Committenza, presso cui l'impresa aggiudicataria dovrà fornire i servizi oggetto di gara, e/o svolti eventualmente dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro.

Tale documento dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria e l'Azienda appaltatrice.

Il presente documento, messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta, è allegato al contratto di appalto e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

La ditta aggiudicataria, pertanto, prima dell'attivazione del servizio, potrà formulare proposte d'integrazione o modifica del documento stesso.



Sarà cura della ditta fornitrice del servizio, assicurare al committente tutte le indicazioni in merito a situazioni di rischio che si abbiano a creare e non previste nella fase iniziale dell'appalto, per adeguare il presente documento e renderlo coerente con le attività lavorative da svolgere.

Eventuali misure aggiuntive di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenza individuati saranno indicate in un ulteriore documento nel c.d. D.U.V.R.I. dinamico, al quale verrà data attuazione congiuntamente con il precedente D.U.V.R.I. e che a questo ultimo verrà allegato.

Si precisa, infine, che qualora, in corso d'opera, ci siano varianti rispetto alle informazioni comunicate all'atto della sottoscrizione del contratto, le stesse dovranno essere tempestivamente notificate al Committente.

2. GENERALITÀ

Al fine di ottemperare agli obblighi di cooperazione e coordinamento previsti dalla norma, s'informa che la normale attività disimpegnata dall'Azienda appaltante comporta nei plessi di pertinenza la presenza dei rischi di seguito indicati, per i quali sono adottate le specifiche misure di prevenzione collettive ed individuali.

Per il corretto adempimento agli obblighi di legge, la parte appaltatrice dovrà trasmettere il Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.) contenente le procedure dettagliate relative all'espletamento dei servizi in esame, al fine di conoscere i rischi che lo svolgimento delle attività previste potranno interessare gli ambienti di lavoro dell'Azienda committente, nonché le prevedibili condizioni di esposizione agli stessi.

Copia del D.U.V.R.I. è trasmessa, dopo l'aggiudicazione, dal Responsabile della procedura di gara alla ditta appaltatrice, per l'attuazione delle misure di cooperazione e coordinamento, che lo sottoscrive per accettazione.

Copia del D.U.V.R.I., infine, ad avvenuta sottoscrizione delle parti è trasmessa, dal Responsabile della procedura di gara, al Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale.

3. MODALITÀ DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Il D.U.V.R.I. dovrà essere condiviso prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria e l'azienda appaltatrice.

In questa fase, eventuali misure aggiuntive di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenze individuati saranno inserite nel presente documento ad integrazione dello stesso.

In caso di problematiche di sicurezza emergenti in corso di prestazione del servizio in appalto, la ditta appaltatrice, ottemperando all'obbligo di cooperazione previsto dall'art. 26 D.Lgs. 81/08, dovrà prendere contatto e informare la struttura referente dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico G. Rodolico – San Marco, per attivare la procedura di coordinamento.



Si potrà richiedere la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Rischi, del Medico Competente e di altre Strutture Aziendali interessate da problematiche specifiche (Ingegneria Clinica, Esperto Qualificato, Direzione Sanitaria, ecc.), nonché del Direttore Tecnico, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Medico Competente dell'Impresa Appaltatrice.

Operativamente il coordinamento potrà prevedere:

- riunioni o comunicazioni in caso di operazioni che comportano rischi da interferenza specifici per i quali occorre definire ulteriori misure aggiuntive o più dettagliate rispetto a quelle riportate nel presente documento;
- riunioni o comunicazioni a seguito di specifici problemi di sicurezza constatati dai datori di lavoro/dirigenti/preposti dell'Azienda committente o dalla Ditta esecutrice dell'appalto, che comportano specifiche misure di prevenzione aggiuntive rispetto a quelle previste, o necessità di sensibilizzazione all'effettiva adozione delle misure già individuate;
- riunioni o comunicazioni inerenti modifiche tecniche, organizzative e gestionali dei luoghi di lavori o delle procedure di emergenza.

Le convocazioni di tali incontri o le comunicazioni suddette sono a cura della Struttura della stazione appaltante, referente del presente appalto, anche a seguito d'informazioni provenienti dalle Strutture aziendali interessate dalla prestazione del servizio o dalla ditta aggiudicataria, nell'ambito della cooperazione prevista dal comma 2, dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08.

I verbali delle riunioni e le comunicazioni di cui sopra dovranno essere allegati al presente D.U.V.R.I. e costituiranno parte integrante di questo documento, che in tal modo si configura come documento dinamico ed aggiornabile.

4. DESCRIZIONE SINTETICA DEI LUOGHI IN CUI SI SVOLGERANNO LE ATTIVITÀ DA APPALTARE

L'attività in argomento interesserà il Presidio Ospedaliero "G. Rodolico" dell'Azienda, ove confluiranno le consegne dei campioni di sangue presso il Centro di Qualificazione Biologica (CQB) del Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (SIMT) presente presso l'edificio 7, così come meglio specificato nel capitolato tecnico cui si rimanda.

La descrizione ai fini della sicurezza dello stato dei luoghi degli ambienti sopra citati sarà fornita in sede di prima riunione di coordinamento, in quanto, tra il momento di redazione del presente documento e il momento di esecuzione dell'appalto, potranno essere messi in atto interventi manutentivi e/o migliorativi o potranno insorgere situazioni al momento non prevedibili. Prima della prestazione dei servizi in appalto, la ditta appaltatrice eseguirà un sopralluogo preventivo nelle strutture interessate e, alla presenza del responsabile della struttura o suo delegato, prenderà atto dello stato dei luoghi e delle informazioni generali pertinenti alla struttura.



5. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di trasporto di campioni biologici di sangue per la validazione dello screening HCV – RNA con tecniche NAT, prelevati dai Servizi Trasfusionali – SIMT – indicati in ciascuno dei percorsi descritti nel Capitolato Speciale d'Appalto e consegnati al Centro di Qualificazione Biologica (CQB) del SIMT dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Catania, presso l'edificio 7 del P.O. "G. Rodolico"

6. DURATA DEL CONTRATTO

L'affidamento del servizio avrà una durata massima di mesi 36 (trentasei) decorrenti dalla data di effettivo avvio del servizio, esclusi eventuali opzioni e rinnovi come meglio descritti nel Capitolato Speciale d'Appalto.

7. DOCUMENTI DA INVIARE AL COMMITTENTE

Prima dell'inizio dell'appalto, devono essere consegnati i seguenti documenti:

- a) Visura Camerale aggiornata (data di emissione non superiore ai 3 mesi);
- b) Elenco dei dipendenti operativi con relative informazioni riguardanti:
 - Nominativo;
 - Mansione;
 - Attestazioni di avvenuta formazione;
 - Verbale di consegna DPI.
- c) Elenco delle attrezzature e dei mezzi idonei all'esecuzione delle specifiche attività dell'appalto;
- d) Autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 in conformità con quanto disposto dall'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445.
- e) Tutte le informazioni e dichiarazioni contenute nelle schede denominate A, B e C, in uno al presente documento, che devono essere debitamente compilate e trasmesse alla Struttura Referente dell'appalto.

8. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE

Con il presente documento sono fornite in fase di gara d'appalto, informazioni di carattere generale sui rischi esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate riguardo alla propria attività, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice e sulle



misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

Per una corretta descrizione dei tempi e dei metodi di lavoro è importante conoscere i processi metodologici utilizzati per la fornitura dei servizi in argomento, pertanto il presente D.U.V.R.I. contiene tempi ed analisi delle interferenze in forma generale.

Si riporta di seguito, la descrizione dei principali fattori di rischio presenti nelle strutture dell'azienda committente, oggetto dei servizi in appalto.

8.1 Rischio Biologico: è un rischio ubiquitario; gli ambienti a rischio alto sono i reparti di Malattie Infettive (generici e Covid), Pneumologia, Sala Autoptica e Laboratorio di Microbiologia. Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Primario, Capo Sala, ecc.) in momenti ove sia ridotta la presenza di pazienti e di materiali. Richiedere le procedure e misure di contenimento attuate ed i mezzi di protezione necessari per il rischio specifico.

Il Rischio Biologico, inoltre, deve essere integrato con le vigenti misure sicurezza anti-contagio COVID-19. I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati.

8.2 Rischio chimico: presente nei laboratori, nei reparti di oncologia, ematologia, negli ambulatori, nelle sale operatorie, sale parto, negli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti. Per attività inerenti il servizio appaltato, per cui si renda necessario l'accesso nelle suddette aree, la ditta appaltatrice deve essere preventivamente autorizzata dal responsabile dell'Unità Operativa ed informata riguardo alle procedure e misure di contenimento attuate ed i mezzi di protezione necessari per il rischio specifico.

8.3 Rischio da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti: presente nei locali ove si utilizzano apparecchi generatori RX o sorgenti (ambulatori di radiodiagnostica e laboratori RIA) e dove si fa utilizzo di laser, campi elettromagnetici e magnetici. Tali ambienti sono segnalati da appositi cartelli e l'accesso è controllato. Attività in tali zone o nelle loro vicinanze devono essere, pertanto, preventivamente concordati con il responsabile dei relativi reparti e, in caso di radiazioni ionizzanti, anche con l'Esperto di Radioprotezione.

8.4 Rischio elettrico: in ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale interno qualificato. E' fatto divieto intervenire o utilizzare energia elettrica senza precisa autorizzazione del responsabile del relativo reparto e del Settore Risorse Tecniche e Tecnologiche.

La disattivazione anche parziale dell'energia elettrica deve essere eseguita sotto sorveglianza del personale preposto dal SRTT.

8.5 Rischio Incendio e Esplosione: eventi correlati con il deposito e utilizzo di sostanze materiali infiammabili e/o esplosivi e presenza di inneschi quali fonti di calore e apparecchi elettrici non correttamente mantenuti. La presenza di gas metano in centrale termica e in Microbiologia e gas medicali nei vari reparti e chirurgie, (protossido di azoto, ossigeno,



anestetici), determina una maggiore probabilità di accadimento di incidenti. La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni, erogati da prese a muro in quasi tutti i locali sanitari, o in bombole portatili.

9. INFORMAZIONI GENERALI

1	Locali e/o aree in genere ove devono essere svolte le attività oggetto del servizio appaltato.	All'interno delle strutture dell'Azienda committente, come specificatamente indicato nel capitolato tecnico della procedura di gara.
2	Tipologia di attività che l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico svolge nelle sedi oggetto del servizio appaltato.	Attività sanitarie e amministrative.
3	Operatori nella zona oggetto delle attività dei servizi appaltati e relativi orari. (Qualora non previsto in fase contrattuale che le prestazioni siano eseguite in giorni ed orari non lavorativi)	Personale sanitario, tecnico ed amministrativo. Il numero e gli orari variano in funzione della struttura interessata e delle attività svolte.
4	Ubicazione dei servizi igienici messi a disposizione del personale dell'appaltatore.	All'interno delle strutture: quelli destinati al pubblico.
5	Ubicazione del locale adibito al primo soccorso/pacchetto di medicazione.	Prenderne atto in sede di primo sopralluogo.
6	Piano di emergenza ed evacuazione.	Prenderne atto in sede di sopralluogo. Planimetrie poste all'interno della struttura, segnalazioni delle vie di fuga ed uscita di emergenza, procedure esistenti nella struttura.
7	Rischio elettrico: distribuzione delle alimentazioni e interruttori.	Prenderne atto in sede di sopralluogo.
8	Rischio incendio: distribuzione gas, locali contenenti combustibili e comburenti ecc.	Prenderne atto in sede di sopralluogo.
9	Locali o zone ad accesso limitato per il quale è necessaria l'autorizzazione scritta del personale responsabile di reparto.	Prenderne atto in sede di sopralluogo.
10	Luoghi, zone per le quali è possibile l'esposizione dei lavoratori dell'appaltatore ad agenti fisici, chimici, biologici.	Prenderne atto in sede di sopralluogo



10. RISCHI DA INTERFERENZE

	Tipologia di rischio di natura interferenziale
1	Rischio d'interferenze generato dall'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, durante l'orario di lavoro, con il personale della sede e con eventuali utenti.
2	Rischio legato all'utilizzo di mezzi propri della ditta aggiudicataria dell'appalto.
3	Rischio dovuto alla movimentazione manuali dei carichi
4	Rischio elettrico connesso all'utilizzo degli impianti delle sedi di svolgimento del servizio.
5	Rischio connesso al collegamento di apparecchi elettrici alla rete elettrica dell'Azienda committente.
6	Rischio di caduta di oggetti dall'alto e/o a livello.
7	Rischio incendio nelle sedi di svolgimento del servizio.
8	Rischi legati all'eventuale utilizzo degli impianti elevatori del committente.
9	Rischi d'interferenze di natura organizzativa dovuti alla complessità di alcune strutture e per la difficoltà dell'individuazione di interlocutori referenti.
10	Rischi per situazioni di emergenza.

11. RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

n.	Descrizione	Misure di prevenzione e protezione
1	Rischio d'interferenze per l'esecuzione di lavori oggetto dell'appalto durante l'orario di lavoro con il personale della sede e con eventuali utenti. Carico/Scarico sostanze, attrezzature e pazienti	Parcheggiare i veicoli in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare. Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (indicatori emergenza accesi). Verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi acustici e luminosi;
2	Interferenza con i mezzi trasporto o altri mezzi o persone presenti nelle aree aziendali	I mezzi dovranno spostarsi o fare manovra nelle zone individuate sempre a "passo d'uomo". Nel caso di compresenza di più automezzi per la consegna e lo scarico è necessario per evitare interferenze che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati



Regione Siciliana
Azienda Ospedaliero - Universitaria
Policlinico "G. Rodolico - San Marco
Catania

3	Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi	<p>Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente.</p> <p>Rispettare le procedure di accesso alle varie aree concordate con l'Azienda.</p> <p>In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra.</p>
4	Spostamenti a piedi all'esterno	<p>Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati dalla segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili.</p> <p>Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra</p>
5	Emergenza ed evacuazione	<p>In tutti i luoghi di lavoro dell'AUO sono presenti lavoratori specificamente formati ed addestrati alla lotta antincendio.</p> <p>La struttura è dotata di presidi antincendio (estintori a polvere e CO2 ed idranti).</p> <p>I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica (di colore verde).</p> <p>Il personale dell'Assuntore, in caso di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) non rilevata dal personale dell'AUO Policlinico, dovrà comunicarlo direttamente ad un lavoratore della Committenza.</p> <p>Il personale dell'Assuntore deve:</p> <p>Mantenere gli ambienti della Committenza puliti e non ostruire le vie d'esodo.</p> <p>Non ostruire la chiusura delle porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio compresi gli ascensori, montacarichi.</p> <p>Seguire scrupolosamente quanto indicato dal personale della Committenza addetto alla gestione di emergenze</p>
6	Rischio connesso al collegamento di eventuali apparecchi elettrici alla rete elettrica dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico.	<p>L'impresa aggiudicataria dell'appalto deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori, etc.) ed eventuali apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione. Non devono essere usati cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.</p> <p>L'impresa dovrà inoltre verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione del cavo che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori collegati al medesimo quadro.</p>
7	Gas di scarico	<p>Obbligo di spegnere i motori in fase di scarico</p>
8	Rischio incendio nelle sedi di svolgimento del servizio.	<p>All'interno delle aree a rischio d'incendio o esplosione è vietato fumare, usare fiamme libere e utensili portatili alimentati elettricamente. L'appaltatore provvederà inoltre a far prendere visione alle proprie maestranze delle procedure di gestione dell'emergenza incendio affisse in tutte le sedi e provvederà a formare il proprio personale con apposito corso in materia, certificando tale formazione alla stazione appaltante. E' vietata la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione predisposti dalla ditta appaltante (estintori, segnaletica, ecc.).</p>
9	Rischi legati all'eventuale utilizzo degli impianti elevatori del committente.	<p>In caso di utilizzo d'impianti elevatori installati presso le strutture del committente, questo deve avvenire in modo da tale da non creare problemi di fruibilità dell'impianto al personale della struttura ed agli eventuali utenti presenti.</p>

Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico – San Marco di Catania

Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento triennale, con opzione di rinnovo annuale, del servizio di trasporto di campioni di sangue da vari servizi trasfusionali della Sicilia al servizio trasfusionale dell'Azienda per l'effettuazione dello screening HCV-RNA per validazione mediante NAT presso il CQB.

DUVRI Pag. 10



10	Rischio d'interferenze di natura organizzativa dovuto alla complessità di alcune strutture, per la difficoltà nell'individuazione d'interlocutori referenti.	Individuare il Responsabile dell'attività in essere nel presidio interessato. Rendere edotti i responsabili delle UU.OO. dei piani limitrofi (superiore, inferiore e a fianco) alla zona dell'intervento, al fine di segnalare possibili interferenze, anche involontarie, con i lavori. Assumere informazioni sugli inconvenienti registrati e sulle condizioni di lavoro delle attività erogate nella struttura.
11	Rischio da interferenza con visitatori, pazienti, lavoratori durante il trasporto dei campioni di sangue	Il trasporto dei campioni di sangue dovrà avvenire con le idonee cautele onde evitare urti con persone e cose e spargimenti. Dovranno essere utilizzati ascensori dedicati.
12	Rischi per situazioni di emergenza	Tenere sgombrare le vie e le uscite di emergenza. Non rimuovere o coprire segnaletica di sicurezza. Non rimuovere/manomettere i presidi antincendio. Rispettare le procedure di emergenza del presidio.
13	Possibile contatto accidentale con superfici, oggetti, attrezzature contaminate da agenti biologici	Non toccare a mani nude contenitori, superfici ed attrezzature; Non mangiare/bere Utilizzare idonei DPI
14	Rischio legato all'accesso di mezzi di trasporto di proprietà della ditta aggiudicataria dell'appalto, all'interno delle aree di circolazione veicolari aziendali.	I conducenti dei mezzi della ditta appaltatrice dovranno sempre rispettare una la velocità di 10 Km/h lungo tutti i percorsi ospedalieri nonché osservare pedissequamente la segnaletica orizzontale e verticale presente con particolare riguardo agli attraversamenti pedonali e le aree di sosta a carattere sanitario o tecnico. Inoltre in caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile dovranno (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), dovranno farsi coadiuvare da un collega o da altro personale a terra.
15	Rischio di contagio da Covid-19	Adottare una serie di azioni, finalizzate a prevenire e contrastare la diffusione del COVID-19 nei luoghi di lavoro di cui al Protocollo condiviso del 24 aprile 2020, integrato e aggiornato dal successivo Protocollo del 06 aprile 2021.

12. DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE.

Nell'ambito dell'esercizio delle attività oggetto dell'appalto, le vie di esodo dovranno essere mantenute sempre sgombre e facilmente utilizzabili, evitando, nello stesso tempo, che si arrechi pregiudizio alla segnaletica d'emergenza ed ai mezzi antincendio. Nel corso dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale dell'impresa appaltatrice, deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

In caso di accesso in settori con potenziali rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti, attenersi scrupolosamente alle disposizioni specifiche impartite dal Dirigente medico di reparto. In caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel piano di emergenza della struttura.

La velocità di accesso e di percorrenza dei mezzi di utilizzati per il trasporto dei campioni, nelle aree di pertinenza della struttura sanitaria dovrà essere limitata ai 10 Km /h e il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili.



Per tutti i luoghi di lavoro è inoltre prescritto quanto segue:

- a. **è vietato fumare;**
- b. **è vietato accedere a locali ad accesso limitato o a zone diverse da quelle interessate dai servizi non specificatamente autorizzati dal Dirigente della struttura;**
- c. **è vietato compiere di propria iniziativa manovre e operazioni che non siano di propria competenza e che possano compromettere la sicurezza anche di altre persone;**
- d. **è fatto obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli e negli avvisi presenti nelle strutture;**
- e. **è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal dirigente della struttura ove si svolge il lavoro;**
- f. **è necessario coordinare la propria attività con il dirigente coordinatore o suo delegato della sede ove si espleta il servizio, sia per la normale attività che per il comportamento da adottare in caso di emergenza ed evacuazione;**
- g. **è necessario avvertire immediatamente gli addetti alla gestione delle emergenze, in caso di percezione di un potenziale pericolo.**

13. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DEI RISCHI INTERFERENZIALI

In fase di valutazione preventiva dei rischi interferenti relativi all'affidamento in oggetto, tenuto conto della tipologia degli interventi necessari per il disimpegno delle attività in appalto, sono stati individuati quali costi aggiuntivi ai fini dell'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza, gli oneri riguardanti l'acquisto di apprestamenti di sicurezza (barriere mobili e segnaletica), nonché quelli derivanti da attività di coordinamento, per un importo complessivo stimato pari a € 720,00 (*settecentoventi/00*) oltre IVA, secondo il computo sotto specificato.

Tipologia apprestamento	Materiali	Quantità	Costo unitario	Costo totale
Attività di Coordinamento	Riunioni di coordinamento	2 ore/anno per 3 anni	60 €/h	360,00 €
Attività informativa	Incontri per informazione	2 ore/anno per 3 anni	60 €/h	360,00 €
TOTALE				720,00 * oltre iva

* tali costi non sono soggetti a ribasso d'asta



Regione Siciliana
Azienda Ospedaliero - Universitaria
Policlinico "G. Rodolico - San Marco
Catania

I costi della sicurezza sopra indicati si riferiscono esclusivamente ai costi per la sicurezza aggiuntivi (da interferenze) rispetto a quelli già sostenuti dall'impresa appaltatrice per l'applicazione del D.Lgs. 81/08. In caso di varianti, proposte in sede di gara o in corso d'opera, per intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico e organizzativo che richiedono la ridefinizione o l'aggiornamento del presente Documento, sarà valutata dalla stazione appaltante l'eventuale rideterminazione dei costi della sicurezza per le interferenze.

In merito al pagamento degli oneri della sicurezza, gli stessi saranno corrisposti alla Ditta nel corso dell'appalto previa verifica della messa in opera delle misure di sicurezza volte a ridurre i rischi interferenziali; l'applicazione di tali misure di sicurezza dovrà essere comprovata mediante apposita documentazione da presentare al D.E.C.

Firma della Società Appaltatrice _____

Firma dell'Azienda Committente _____

DATI GENERALI IMPRESA ESECUTRICE:	
Ragione Sociale:	
Sede Legale:	

Questo documento è allegato al contratto. La Ditta aggiudicataria si impegna a consegnare al Committente tutta la documentazione prevista dal D.Lgs. 81/08 (schede A - B- C).

Nel caso in cui si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, sia dal Committente che dall'Impresa Appaltatrice, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione.



SCHEDA "A"

INFORMAZIONI RICHIESTE ALLA DITTA APPALTATRICE

Dati generali

Ragione Sociale _____

Sede Legale _____

Via _____ n. _____

cap. _____

Tel. _____

e.mail _____

P.IVA _____ C.F. _____

Iscrizione C.C.I.A.A. _____

Posizione INAIL _____

Datore di Lavoro _____

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione _____

Medico Competente _____

Rappresentante/i dei Lavoratori o dichiarazione di adesione all'Organismo Territoriale Specifico _____

Numero di lavoratori che svolgeranno l'attività presso i locali della Azienda _____

il personale è stato adeguatamente informato e formato sui rischi specifici inerente la propria attività lavorativa, ex artt. 36-37 del D.Lgs 81/2008 e in conformità ai contenuti dell'Accordo Stato Regioni del 22/11/2011).

si no



Regione Siciliana
Azienda Ospedaliero - Universitaria
Policlinico "G. Rodolico - San Marco
Catania

SCHEDA "B"

INFORMAZIONI RICHIESTE ALLA DITTA APPALTATRICE

Descrizione dell'attività svolta presso il Committente e relative modalità operative

Attrezzature di lavoro impiegate

N.B. specificare modello, marca, n. serie, data dell'ultima verifica e/o calibrazione

Rischi specifici legati allo svolgimento dell'attività della Ditta

Rischio Specifico	Indice di rischio*	Note

*Legenda: Alto = A, Medio = M, Basso = B



SCHEDA "C"

**DPI in dotazione ai lavoratori nello svolgimento dell'attività propria della
Ditta Appaltatrice**

DPI/Caratteristiche	Fasi di impiego per singole lavorazioni

I DPI forniti ai lavoratori sono conformi alle vigenti disposizioni legislative, così come previsto dal Capo II artt.74-75-76-77-78-79 del D.Lgs.81/2008.

si no

Altre informazioni che la Ditta ritiene opportuno fornire al committente

Elenco documentazione allegata
